



## Il consumo di ALCOL nell'ASL CN2 Alba-Bra: i dati 2012-2015 del Sistema di Sorveglianza Passi

Nell'ASL CN2, il 63% degli intervistati (18-69 anni) dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica<sup>1</sup>.



<sup>1</sup>L'unità alcolica (UA) corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssimativamente contenuta in una lattina di birra (330 ml), un bicchiere di vino (125 ml) o un bicchierino di liquore (40 ml), alle gradazioni tipiche di queste bevande.

### Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL CN2 Alba-Bra Passi 2012-2015

	%	IC95% inf	IC95% sup
Consumo a maggior rischio <sup>2</sup>	<b>14.3</b>	12.4	16.5
- Consumo abituale elevato <sup>3</sup>	<b>2.7</b>	1.9	3.8
- Consumo fuori pasto	<b>6.5</b>	5.2	8.2
- Consumo binge <sup>4</sup>	<b>6.6</b>	5.2	8.2

<sup>2</sup>consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

<sup>3</sup>più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

<sup>4</sup>chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

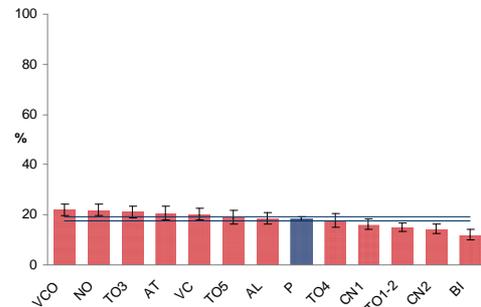
Il 14% degli intervistati può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (3%) o perché bevitore fuori pasto (7%) o perché bevitore binge (7%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

La modalità di consumo a maggior rischio risulta più diffusa tra i giovani 18-24 anni (36%) e tra gli uomini (18%).

Nello stesso periodo temporale 2012-2015, nella Regione Piemonte la percentuale di bevitori a maggior rischio è del 18%, mentre nel Pool di ASL la percentuale è del 17%.

Dal confronto tra le ASL piemontesi il nostro territorio presenta valori significativamente inferiori alla media regionale.

Consumo a maggior rischio  
Prevalenze per ASL – Passi 2012-2015  
Regione Piemonte: 18,3% (IC95%: 17,6%-19,1%)



Il consumo di alcol a "maggior rischio" resta prerogativa dei residenti nel Nord Italia dove si registrano le percentuali più alte rispetto alle Regioni del Sud ad eccezione di Molise e Sardegna.

Consumo a maggior rischio  
Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2012-2015

### Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2012-2015



■ peggiore del valore nazionale  
■ simile al valore nazionale  
■ migliore del valore nazionale

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

### Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) ASL CN2 Alba-Bra Passi 2012-2015

	%	IC95% inf	IC95% sup
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono <sup>5</sup>	<b>24.7</b>	14.2	15.8
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno <sup>6</sup>	<b>1.7</b>	5.4	8.0

<sup>5</sup> il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

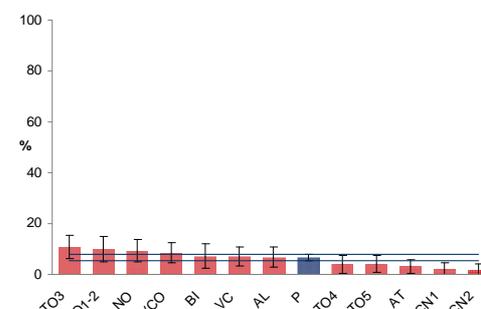
<sup>6</sup> il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

Nell'ASL CN2 un intervistato su quattro<sup>5</sup> (25%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

Solo il 2% delle persone con consumo a maggior rischio dichiarano di aver ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario; tale percentuale risulta inferiore al dato regionale (7%) e nazionale (6%).

Consigliato dal medico di ridurre il consumo di alcol alle persone con consumo a maggior rischio

Prevalenze per ASL – Passi 2012-2015  
Regione Piemonte: 6,7% (IC95%: 5,4%-8%)



Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

## Alcol e guida

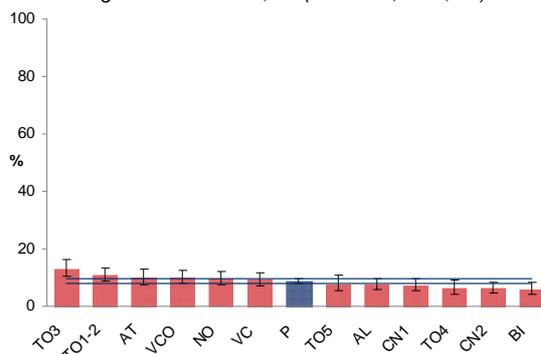
Secondo i dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza PASSI relativi all'ASL CN2, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 6% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

Nello stesso periodo, la percentuale di intervistati che dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol è del 9% nella Regione Piemonte e dell'8% nel Pool di Asl.

Tra le ASL del Piemonte il range per questo indicatore varia dal 13% dell'ASL TO3 al 6% delle ASL TO4, CN2 e BI.

Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi

Prevalenze per ASL – Passi 2012-2015  
Regione Piemonte: 8,8% (IC95%: 8,1%-9,6%)



## Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 46% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2,5 volte. Tra chi è stato fermato, il 9% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest.

Nel periodo 2012-2015, la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 33% nella Regione Piemonte e del 32% nel Pool di ASL. Tra le ASL del Piemonte il range per questo indicatore varia dal 48% dell'ASL CN1 al 12% dell'ASL TO1-2.

### Iniziative di prevenzione

Offerta alle Scuole del territorio dell'ASL CN2 di progetti orientati all'adozione di stili di vita salutari:

- **"Pronti? Partenza...via!"**, intervento di promozione della salute in tema di sicurezza stradale volto a ridurre comportamenti di rischio collegati all'assunzione di sostanze alcoliche in giovani di 13-14 anni.
- **"Unplugged"**, programma europeo per la prevenzione all'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive disegnato da un gruppo di ricercatori europei e valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 stati della Regione Europea, con target ragazzi della scuola secondaria di primo grado.
- **"Bacco e tabacco vanno a braccetto con la salute?"**, progetto finalizzato alla consapevolezza da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dei rischi per la salute derivanti dal consumo di alcol e di nicotina.

### Smettere di bere: a chi rivolgersi?

Il Dipartimento delle Patologie delle Dipendenze dell'ASL CN2, in collaborazione con l'Associazione Club Alcolisti in Trattamento (A.C.A.T.), offre, a ciascun paziente, un progetto terapeutico coerente con la valutazione diagnostica e rispondente alla domanda d'aiuto del soggetto e alle famiglie, sostegno e consulenza.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.aslcn2.it/servizi-sul-territorio/servizio-dipendenze-patologiche/trattamenti-alcol-correlati/>

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel periodo giugno 2007-dicembre 2015 sono state caricate nell'ASL CN2 complessivamente 2.350 interviste.

Per maggiori informazioni, visita i siti: [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi); <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni>; <http://www.aslcn2.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/>

#### EPID ASL CN2/2/2016

Scheda informativa su modello nazionale, predisposta per l'ASL CN2 a cura di: Coordinamento aziendale PASSI (Laura Marinaro - Coordinatore aziendale - S.S.D. Epidemiologia; Giuseppina Zorngiotti, Annelisa Guasti - S.S.D. Epidemiologia); Attilio Clerico - Direzione Dipartimento di Prevenzione; Carla Geuna - Area Promozione ed Educazione alla Salute - Dipartimento di Prevenzione; Giuseppe Sacchetto - Direzione Dipartimento Patologia delle Dipendenze; Carmen Occhetto, Valentino Merlo, Stefano Zanatta, Gianna Pasquero, Franca Rabino, Angelamaria Menga - Dipartimento Patologia delle Dipendenze.

Intervistatori PASSI 2012-2015 ASL CN2: Allario Milena, Bottallo Marisa, Dogliani Maria Grazia, Franco Carlevero Nadia, Giachino Giovanna, Leone Aldo, Magliano Rosa, Musso Claudia, Palma Anna Maria, Pansa Susanna, Serventi Maria Gabriella, Sorano Nicoletta - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione; Chessa Enrico, Masenta Mariana - Medicina dello Sport - Dipartimento di Prevenzione; Giachelli Vilma, Lora Elena - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - Dipartimento di Prevenzione; Marziani Natalina - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione. Collaboratore per il campionamento: Fessia Daniele - S.O.C. Sistemi Informativi.

I dati piemontesi sono a cura del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL NO; i dati nazionali sono tratti da [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).